

Emergenza sanitaria Sono 729 i morti e 1.323 gli infetti in Africa L'Oms: 100 milioni di dollari per combattere il virus Ebola

ROMA — Peter Piot è un personaggio molto autorevole nel campo delle malattie infettive e tropicali. Belga, virologo, direttore della London School of Hygiene and Tropical Medicine, è stato uno dei primi a descrivere il microbo che sta imperversando in Africa Occidentale e tiene in allerta gli altri continenti. Le dichiarazioni rassicuranti per l'altra parte del mondo rilas-

ciate al Times hanno dunque un valore aggiunto: «È improbabile che si scateni un'epidemia al di fuori dei Paesi già colpiti. Anche se un paziente infetto volasse in Europa, negli Stati Uniti o altre regioni africane, difficilmente potrebbe causare un ampio contagio». Piot risponde a un dubbio comune: e se, a nostra insaputa, ad esempio in una metropolitana londi-

nese, ci trovassimo a contatto con un passeggero malato? «Io non sarei preoccupato. Per trasmetterci l'infezione dovrebbe vomitarci addosso, serve un contatto molto ravvicinato». Sierra Leone, Liberia, Guinea e Nigeria. E qui che Ebola ha le sembianze di un mostro pericoloso. Dall'inizio del suo viaggio tra gli uomini, sette mesi fa, sono stati 1.323 i casi di infezio-

ne, 729 i morti. Negli ultimi giorni l'ondata di contagi ha avuto un'accelerazione con circa 60 vittime. L'Organizzazione mondiale della sanità aggiorna quotidianamente il suo bollettino. E ha annunciato un piano d'emergenza da 100 milioni di dollari (75 milioni di euro). La Guinea, dove Ebola è rispuntato fuori all'inizio dell'anno, è il Paese più colpito assieme alla Liberia. I rispettivi capi di Stato stanno assumendo misure di contenimento molto dure. Scuole e servizi pubblici chiusi, commercio vietato nelle zone di frontiera, livelli di sorveglianza altissimi soprattutto negli aeroporti dopo che un uomo già infettato ha preso l'aereo per la

Nigeria, dove poi è morto. Però da Ginevra, sede dell'Oms, non sono state decise restrizioni sui viaggi né chiusura di frontiere. L'associazione della compagnie aeree, Iata, precisa che se anche un passeggero fosse infetto per gli altri il rischio sarebbe basso. Aumentati in tutto il mondo i controlli per prevenire l'epidemia globale. Allo scalo Kennedy di New York

Usa
Allo scalo Kennedy di New York, in quarantena i visitatori con sintomi sospetti da Paesi a rischio

i visitatori provenienti da Paesi a rischio con sintomi sospetti sono messi in quarantena. In Italia nei confronti del nuovo pericolo epidemico c'è un atteggiamento attento ma non allarmistico. Al ministero della Salute il rischio di importazione viene definito remoto «tanto più che non ci sono collegamenti diretti con i Paesi colpiti». Per quanto riguarda gli

Francia
Il ministro Marisol Touraine tranquillizza i cittadini: abbiamo i mezzi per contrastare il virus

immigrati clandestini provenienti dalle coste africane via mare si fa presente che «se anche si imbarcassero in una fase di incubazione, svilupperebbero la malattia durante la navigazione e arriverebbero in Italia con sintomi inequivocabili che li renderebbero subito identificabili allo sbarco».

In Gran Bretagna è polemica dopo le accuse di Lucy Morton, sindacato servizi immigrazione, sulla impreparazione delle dogane locali a fronteggiare Ebola. Tranquillizza i cittadini francesi il ministro Marisol Touraine: «Abbiamo i mezzi per contrastare il virus».

M. D. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domande&risposte



Vittima Il personale medico porta via il corpo di una persona uccisa da Ebola a Foya, in Liberia. Nel Paese i morti sono almeno 156 (foto Samaritan's Purse/Reuters)

Quanto è davvero pericoloso Ebola? La verità in sette risposte ai dubbi più ricorrenti, elaborate dal Corriere con l'aiuto di Giuseppe Ippolito, epidemiologo, direttore scientifico dell'Istituto nazionale per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani» di Roma. Lo Spallanzani è il centro dell'Organizzazione mondiale della sanità per le malattie infettive ad alta pericolosità.

L'Italia non è a rischio Ma perché l'epidemia fa più paura delle altre volte

1 Ebola è un pericolo reale per l'Italia?

Non c'è un rischio reale di espansione di Ebola in Italia. Il Paese è già allertato come per le precedenti epidemie, la situazione è totalmente sotto controllo.

2 Che cosa c'è di diverso rispetto alle epidemie precedenti?

Il virus che si sta diffondendo in Africa occidentale è una vecchia conoscenza di chi si occupa di malattie emergenti e riemergenti anche se per l'Europa è sempre rimasto un nemico lontano. Però stavolta Ebola si è mostrato diverso. Più insidioso perché meno esplicito nei sintomi. Solo nella metà dei casi sono presenti emorragie cutanee in-

terne tipiche dei virus appunto indicati come emorragici, un altro dei quali è Marburg. Nel resto dei casi febbre e manifestazioni intestinali sono prevalenti: sintomi meno eclatanti e meno facilmente identificabili. Oltretutto l'epidemia non ha colpito una zona circoscritta, come nelle precedenti occasioni, ma si è sparsa nei piccoli villaggi dove i casi non vengono segnalati. I Paesi colpiti sono già quattro, Guinea, Sierra Leone, Liberia e Nigeria. È la prima volta che viene interessata l'Africa occidentale anziché quella orientale.

3 Dall'inizio dell'epidemia i casi sono stati oltre 1.300, con circa 700 morti. Negli Stati

4 C'è una cura per l'infezione da Ebola?

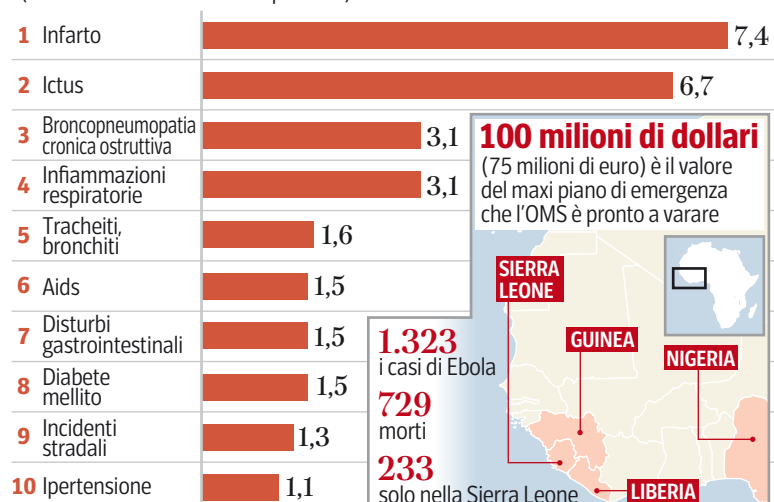
Non esistono cure specifiche. Soltanto terapie di supporto come trasfusioni di plasma fresco e farmaci antiemorragia. Sono in fase di studio alcuni vaccini ma nessuno ha completato il processo di registrazione. È stato ipotizzato di utilizzarli in questa circostanza speciale. A livello internazionale si è deciso alla fine che non sarebbe stato etico completare la sperimentazione in questo modo. Oltre ai vaccini sono in arrivo almeno tre farmaci. Dunque un domani non molto lontano Ebola farà meno paura perché avremo le armi per prevenire i contagi e curare.

5 Come si trasmette e quali sono i sintomi dell'infezione?

Il periodo di incubazione del virus, una volta che è avvenuto il contagio, va da 2 a 21 giorni. I sintomi sono febbre alta, nausea, vomito e diarrea fino ad arrivare a emorragie diffuse. Il contagio avviene solo quando i sintomi sono espliciti ed è necessario un contatto diretto con materiale biologico infetto, cioè i fluidi corporei di un malato. Ebola non è un virus respirato-

Le 10 principali cause di morte nel mondo

(Valori del 2012 in milioni di persone)



100 milioni di dollari
(75 milioni di euro) è il valore del maxi piano di emergenza che l'OMS è pronto a varare



Fonte: OMS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rio dunque non si trasmette con gli starnuti, come l'influenza.

6 Qual è la «storia» di Ebola?

È stato scoperta a metà degli Anni 90 in una valle del Congo che ha dato il nome al virus. È stato isolato da ricercatori di Anversa che hanno eseguito una biopsia su uno scimpanzé infetto. È uno dei «regali» del mondo animale. L'ipotesi è che la riserva naturale di Ebola siano i pipistrelli o i roditori, ma non è stato dimostrato. Per passare all'uomo, il virus deve prima raggiungere una densità critica nell'animale portatore. È un virus molto aggressivo ma la sua aggressività è il suo limite. Ebola uccide velocemente prima di poter contagiare un secondo individuo, dunque quando si riesce a isolare le persone entrate in contatto con i pazienti con i sintomi l'epidemia si ferma. È un virus autolimitante. La sua forza è allo stesso tempo la sua debolezza.

7 L'Ebola 2014 è diverso per la sintomatologia e per l'area geografica in cui si è diffuso. C'è un riscontro di questa diversità nella genomica?

Si anche il genoma di questo virus è differente. È la prima volta che viene effettuato il sequenziamento di un virus emorragico. Al microscopio si presenta come sabbia e infatti appartiene alla famiglia degli Arenavirus.

Margherita De Bac
mdebac@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monte Rosa

Alpinisti sotto la slavina: una vittima

È di un morto e di un ferito il bilancio dell'incidente che si è verificato ieri sul Monte Rosa. Gli alpinisti sono stati travolti e trascinati in un crepaccio mentre rientravano a valle. Una terza persona è rimasta miracolosamente illesa.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano

Il Leoncavallo passa al Comune Nuova legalità per il centro sociale

È stato per quasi quarant'anni simbolo di ribellione. Capofila e punto di riferimento della galassia antagonista. Ora, per il centro sociale Leoncavallo si apre la strada verso la legalità. Il Comune di Milano ha approvato una delibera a suo modo storica. Per «comprare» l'immobile occupato dal '94, dopo lo sgombero dalla sede storica. Una rivoluzione sotto forma di permuta immobiliare con una società del gruppo Cabassi, proprietaria dello stabile. Adesso, la parola passa al consiglio comunale. Il centrodestra promette guerra senza quartiere. Ma anche una parte del Pd parla di «errore di prospettiva». Per il sindaco Giuliano Pisapia «è un atto legittimo, Milano si dimostra aperta e capace di rispondere ai bisogni della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giochi e pronostici

Lotto

Estrazioni di giovedì 31 luglio 2014

BARI	75 39 11 74 89
CAGLIARI	85 36 57 70 41
FIRENZE	69 41 68 11 9
GENOVA	14 40 83 81 55
MILANO	72 45 63 31 52
NAPOLI	66 57 9 27 84
PALERMO	13 23 52 3 36
ROMA	53 1 34 44 29
TORINO	11 19 59 76 34
VENEZIA	73 89 58 31 12
NAZIONALE	61 31 3 52 25

www.corriere.it/giochiepronostici

10eLotto I numeri vincenti

1 11 13 14 19 23 36 39 40 41
45 53 57 66 69 72 73 75 85 89
75 Numero Oro

Supenalotto

Combinazione vincente

14 19 22 66 80 90

47 Numero Jolly 28 Numero SuperStar

Jackpot indicativo prossimo concorso: 19.100.000,00

Ai 6:	-	Ai 5 stella:	-
Ai 5+:	-	Ai 4 stella:	23.808,00
Ai 5:	33.702,32	Ai 3 stella:	1.338,00
Ai 4:	238,08	Ai 2 stella:	100,00
Ai 3:	13,38	Agli 1 stella:	10,00
		Agli 0 stella:	5,00